



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, che istituisce il Programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe, stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

**VISTA** la Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021, che istituisce il programma specifico di attuazione di Horizon Europe e che abroga la decisione (UE) 2013/743;

**VISTI** i Regolamenti per il periodo di programmazione 2014-2020 e per il periodo di programmazione 2021-2027;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

**VISTO** l'allegato riveduto della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia dell'8 luglio 2021;

**VISTA** la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTA** la Missione 4 "*Istruzione e Ricerca*" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;

**VISTI** gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia, stipulati in data 28 dicembre 2021;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- il target M4C2-5, in scadenza al T4 2023: "*Aggiudicazione di almeno 3 150 progetti di ricerca di interesse nazionale in linea con le priorità del programma nazionale di ricerca, assegnati ad università ed enti di ricerca. Le priorità di ricerca affrontate con i progetti di ricerca di interesse nazionale riguardano i sei principali ambiti di intervento del programma nazionale di ricerca. I progetti di ricerca di interesse nazionale sono proposte dal basso verso l'alto e stimulate dalla curiosità. Il monitoraggio della distribuzione dei progetti finanziati negli ambiti di intervento del programma nazionale di ricerca devono garantire un'equa distribuzione degli sforzi di ricerca e dei fondi. Aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa*



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

*ambientale dell'UE e nazionale”;*

- *il target M4C2-6, in scadenza al T2 2025: “Aggiudicazione di almeno 5 350 progetti di ricerca di interesse nazionale in linea con le priorità del programma nazionale di ricerca, assegnati ad università ed enti di ricerca. Le priorità di ricerca affrontate con i progetti di ricerca di interesse nazionale riguardano i sei principali ambiti di intervento del Programma nazionale di ricerca (PNR). Aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale”;*

**VISTO** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

**VISTO** il Delegated Act 2021/2800, Regolamento Delegato della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione, “*Orientamenti tecnici sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU*” (2021/C 280/01);



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/523 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017, Allegato V, punto B Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “*non arrecare un danno significativo*” a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTA** la Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2018, che modifica la Direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814;

**VISTA** la Circolare del 30 dicembre 2021 n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante: “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*” ed in particolare l'allegato 2;

**VISTA** la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

**VISTO** il D.P.C.M. 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 ss.mm.ii., pubblicato in G.U.R.I., serie generale, n. 229 del 24 settembre 2021, “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” e successiva rettifica del 23 novembre 2021, mediante la quale sono state rimodulate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinate ad alcune amministrazioni centrali, compreso il Ministero dell'Università e della Ricerca;

**VISTO** il Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;

**VISTO** il D.M. n. 1141 del 7 ottobre 2021 c.d. *Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 2: Dalla ricerca all'impresa*;

**VISTO** il manuale su “*Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia – versione 1.0*” fornito dall'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;

**VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante: “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*” e relativi allegati;

**VISTA** la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

**VISTA** la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

**VISTA** la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante: “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-



**Finanziato**  
**dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTA** la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante: *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”*;

**VISTO** la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le prime indicazioni operative in tema di: *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR”*;

**VISTA** la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

**VISTA** la delibera del 26 novembre 2020 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), n. 63 in tema di Codice unico di progetto (CUP);

**VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 265 del 6 novembre 2021;

**VISTO** l'art. 28, comma 2 quater, del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 recante: *“Misure urgenti in materia di politiche*





**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

*energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, che stabilisce: “Al fine di consentire la valutazione dei progetti presentati nell’ambito dei bandi relativi ai Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) nel rispetto degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, il numero massimo dei componenti dei comitati di valutazione e dei revisori esterni è stabilito, rispettivamente, in 190 e in 800 unità per ciascun bando. Nelle more dell’istituzione della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca, di cui all’articolo 21-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dal comma 2-bis del presente articolo, la nomina dei componenti dei comitati di valutazione, che procedono all’individuazione dei revisori esterni, è effettuata dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, di cui all’articolo 21 della citata legge n. 240 del 2010, ed è disposta con provvedimento della competente direzione del Ministero dell’università e della ricerca. I componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni nominati ai sensi del secondo periodo possono essere confermati nell’incarico anche in altri bandi relativi ai PRIN”;*

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 con particolare riferimento all’art.12 in tema di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 – Suppl. Ordinario n. 11 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.M. 29 aprile 2022, n. 367 recante la disciplina in tema di mobilità per chiamata nelle Università e negli Enti pubblici di Ricerca;

**VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 recante: “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

**VISTA** la nota del Ministro n. 9303 dell’8 luglio 2022 indirizzata ai Rettori e ai Direttori generali delle Università con la quale viene chiarito l’ambito di applicazione, fra gli altri, degli artt. 22 e 24



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

della L. 30 dicembre 2010 n. 240, siccome modificati rispettivamente dal comma 6 *septies* e dal comma 6 *decies* dell'art. 14 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

**VISTA** la delibera del 15 dicembre 2020, n.74 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), recante l'approvazione del “ *Programma nazionale per la ricerca 2021-2027* ”;

**VISTO** il D.L. 9 gennaio 2020, n. 1 recante: “ *Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*”, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12 che istituisce il Ministero dell'Università e della Ricerca;

**VISTO** il D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020, recante: “ *Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*”, nonché il “ *Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca*”, di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 165 (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020);

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 26 marzo 2021, recante: “ *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca*”;

**VISTO** il D.P.C.M. 12 agosto 2021 di nomina del Dott. Vincenzo Di Felice quale Direttore della Direzione generale della ricerca (registrato alla Corte dei Conti n. 2556 del 24 settembre 2021);

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “ *Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

**VISTO** in particolare l'art. 64 del suddetto D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, istitutivo, tra l'altro, del CNVR;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 1004 del 30 luglio 2021, con il quale è stato costituito, ai sensi dell'art. 64 del D.L.77/2021, il Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca (CNVR);





**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm., recante il “*Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca*” in quanto compatibile con la disciplina di cui al presente bando, ed in particolare l’art.8 del predetto decreto;

**VISTA** la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, recante: “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”, attuativa dell’art. 8 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante: “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

**VISTA** la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, recante: “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;

**VISTO** il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi Strutturali di Investimento Europeo (SIE), in quanto compatibile con la disciplina di cui al presente bando;

**VISTO** l’allegato n. 2 al Decreto Interministeriale MIUR – MISE prot. n. 116 del 24 gennaio 2018, recante “*Criteri per la determinazione dei costi e disposizioni inerenti alle modalità di rendicontazione*”, in quanto compatibile con la disciplina di cui al presente bando;

**VISTO** il D.M. 22 giugno 2022 n. 1042, recante gli importi UCS per le borse di dottorato e ss.mm.ii;

**VISTO** il D.M. 229 del 11 febbraio 2022, recante disposizioni in tema di pagamento dei compensi ai valutatori reclutati nell’ambito di procedure finanziate con fondi PNRR;



**Finanziato**  
**dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

**VISTO** l'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Finanziaria 2021) che istituisce, nello stato di previsione del MUR, il “*Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca*”;

**VISTO** l'articolo 1, comma 551, della medesima L.F. 2021 recita che “*Al fine di semplificare lo svolgimento delle attività di selezione e di valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca nonché di valutazione dell'attuazione e dei risultati dei medesimi, il MUR si avvale di esperti tecnico-scientifici e professionali, individuati singolarmente od organizzati in comitati o in commissioni, per le attività di analisi tecnico-scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per le conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo*”;

**RILEVATO** che i costi relativi alla fase di valutazione, ivi inclusi i compensi spettanti agli esperti esterni nominati a tal fine, sono posti a carico del Fondo per la Valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, commi 550-551, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in conformità con quanto previsto dall'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;

**CONSIDERATO** che appare fondamentale promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea;

## **Articolo 1**

### *Oggetto e definizioni*

1. Il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.

2. A tale scopo, il programma PRIN finanzia progetti biennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori. A seconda della natura del progetto, il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due unità di ricerca appartenenti a più atenei, enti o istituzioni differenti.

3. I principi guida del programma PRIN sono:

- l'alta qualità del profilo scientifico del PI e dei responsabili di unità, nonché l'originalità, l'adeguatezza metodologica, l'impatto e la fattibilità del progetto di ricerca;
- la finanziabilità e l'utilità di progetti relativi a qualsiasi campo di ricerca;
- un supporto finanziario adeguato garantito dal MUR.

4. Agli effetti del presente decreto si intendono:

- a) per Ministro e Ministero, rispettivamente il Ministro e il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR);
- b) per CNVR, il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, di cui all'articolo 21 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dall'art. 64 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;
- c) per CdV, i Comitati di Valutazione di cui all'art. 28, comma 2 quater, del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;
- d) per REPRISE, l'albo degli esperti scientifici gestito dal MUR;
- e) per eventuali altre banche dati, le banche dati, anche internazionali, individuate dal CNVR, in conformità con i principi di cui all'art. 64 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- f) per ateneo/università, tutte le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale;
- g) per enti pubblici di ricerca (EPR o anche solo "enti"): gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR;



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

- h) per AFAM, le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica italiane riconosciute dal Ministero (di seguito, solo “istituzioni”);
- i) per professori, i professori universitari a tempo indeterminato e i docenti di prima e di seconda fascia delle AFAM, a tempo determinato o indeterminato;
- j) per ricercatori, i ricercatori universitari e i ricercatori degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, a tempo indeterminato o determinato;
- k) per tecnologi, i tecnologi degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, a tempo indeterminato o determinato;
- l) per coordinatore scientifico (o “*principal investigator*” – PI):
  - un professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato in atenei statali o non statali;
  - un ricercatore a tempo determinato di cui agli artt. 22 (come modificato dal comma 6 *septies* dell’art. 14 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79 che ha introdotto la nuova figura del contratto di ricerca di durata biennale) e 24 (con riferimento sia ai ricercatori di tipo a) e b) che alla nuova figura di ricercatori introdotta dalle modifiche apportate all’art. 24 dal predetto decreto 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79 ) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
  - per gli EPR: un dirigente di ricerca, un dirigente tecnologo, un ricercatore/tecnologo a tempo indeterminato;
  - un ricercatore/tecnologo a tempo determinato degli EPR, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
  - per le AFAM: un docente di prima e di seconda fascia come da CCNL del 16 febbraio 2005 coordinato e aggiornato con il CCNL del 4 agosto 2010, a tempo determinato o indeterminato.

Il coordinatore scientifico assume il compito di coordinare sotto il profilo amministrativo e scientifico più unità operative di un progetto, compresa la sua, assumendo le relative



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

responsabilità rispetto al progetto nel complesso;

m) per responsabile locale (o di unità):

- un professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato in atenei statali o non statali;
- un ricercatore a tempo determinato di cui agli artt. 22 (come modificato dal comma 6 septies dell'art. 14 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79 che ha introdotto la nuova figura del contratto di ricerca di durata biennale) e 24 (con riferimento sia ai ricercatori di tipo a) e b) che alla nuova figura di ricercatori introdotta dalle modifiche apportate all'art. 24 dal predetto decreto 36 convertito in L. 29 giugno 2022, n. 79 ) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
- per gli EPR: un dirigente di ricerca, un dirigente tecnologo, un ricercatore/tecnologo a tempo indeterminato;
- un ricercatore/tecnologo a tempo determinato degli EPR, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
- per le AFAM: un docente di prima e di seconda fascia come da CCNL del 16 febbraio 2005 coordinato e aggiornato con il CCNL del 4 agosto 2010, a tempo determinato o indeterminato;

n) per unità operativa, l'insieme dei professori/ricercatori costituenti il gruppo di ricerca guidato dal responsabile locale, con autonomia amministrativa nell'ambito del progetto, ma nel rispetto dei regolamenti interni di amministrazione, finanza e contabilità dell'università, ente o istituzione cui afferisce. L'unità operativa opera come soggetto attuatore, ai sensi dell'art.1, comma 4, lett. o) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

o) per ERC, l'European Research Council;

p) per CINECA, il Consorzio Interuniversitario CINECA, che cura la gestione dei sistemi informatici per la presentazione e la valutazione scientifica dei progetti di ricerca.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

- q) per Cluster del programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027: i 6 ambiti di ricerca previsti dal programma quadro di ricerca ed innovazione 2021-2027 che riflettono i 6 principali ambiti del PNR, vale a dire, (i) salute; (ii) cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, una società dell'inclusione; (iii) sicurezza per i sistemi sociali; (iv) digitale, industria, aerospaziale; (v) clima, energia, mobilità sostenibile; (vi) prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente;
- r) per “*Do No Significant Harm (DNSH)*”: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- s) per “PNRR” o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- t) per “Misura del PNRR”: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
- u) per “Missione”: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
- v) per “Componente”: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;





**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

- w) per “*Milestone*”: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
- x) per “*Target*”: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
- y) per “Servizio Centrale per il PNRR”: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- z) per “Rendicontazione delle spese”: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- aa) per “Rendicontazione dei *milestone* e *target*”: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (*milestone* e *target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;
- bb) per “Rendicontazione di intervento”: Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei *milestone* e *target* associati agli interventi di competenza.

## **Articolo 2**

### *Ambito scientifico delle proposte*

1. I progetti devono promuovere attività di ricerca *curiosity driven* ed avere ad oggetto uno dei temi



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

strategici emergenti correlati agli obiettivi di un cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027, come di seguito in tabella:

TEMA STRATEGICO	CLUSTER DI RIFERIMENTO
Sostenibilità e protezione delle risorse naturali	cluster 5; cluster 6.
Economia circolare	cluster 1; cluster 4; cluster 5.
Biodiversità e servizi ecosistemici	cluster 1; cluster 6.
Qualità dell'ambiente	cluster 2; cluster 3; cluster 5.
Benessere umano	cluster 1; cluster 2; cluster 3; cluster 6.

L'allegato 1 (che forma parte integrante del presente bando) riporta uno schema di correlazione in dettaglio fra i temi strategici emergenti e gli obiettivi inclusi sotto i 6 cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027 che dovranno essere perseguiti da ciascun progetto a seconda del tema strategico scelto dal Principal Investigator.

I progetti devono afferire ai tre macrosettori determinati dall'ERC:

- Scienze della vita (LS);
- Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE);
- Scienze sociali e umanistiche (SH);

nonché ai relativi settori (riportati nell'Allegato 2, che forma parte integrante del presente bando).

### **Articolo 3**

#### *Soggetti proponenti e beneficiari*

1. Soggetti ammessi a presentare la proposta progettuale sono i *Principal Investigator* (PI), come definiti dall'art. 1, comma 4, lett. l) del presente bando.
2. Soggetti ammissibili a contributo, in qualità di beneficiari, sono tutte le università e le istituzioni



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale, nonché gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, aventi sede operativa su tutto il territorio nazionale e le AFAM italiane riconosciute dal Ministero.

#### **Articolo 4**

##### *Finanziamento dei progetti e relativi costi*

1. La dotazione disponibile per il bando PRIN 2022 PNRR è pari ad Euro **420.000.000,00**, al netto della quota destinata alle attività di valutazione e monitoraggio, fissata nella misura massima del 3% della dotazione complessiva, che graverà sul Fondo per la Valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, commi 550-551, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Tale dotazione afferisce all'investimento 1.1, Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* – Componente 2 *“Dalla ricerca all'impresa”* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2. Il programma è articolato in due distinte linee d'intervento (all'atto della presentazione del progetto il PI deve indicare la linea alla quale intende partecipare):

- **Linea d'intervento A - “Principale”**: aperta a tutti i PI che non abbiano fatto richiesta di partecipare alla linea di intervento B, con una dotazione complessiva di euro **168.000.000,00**. Nell'ambito della dotazione sopra indicata, l'importo di Euro **50.400.000,00** (pari al 30%) è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando, ovvero da PI che possano beneficiare delle cause di proroga dell'età inferiore a 40 anni previste al successivo comma 3;
- **Linea d'intervento B – “Sud”**: con una dotazione complessiva di euro **252.000.000,00 (pari al 60% della dotazione di cui al comma 1)** riservata a progetti nei quali tutte le unità (compresa quella del PI) siano effettivamente operative nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), avuto riguardo, nel caso di soggetti giuridici con unica sede sull'intero territorio nazionale, alla ubicazione



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

della sede legale, ovvero, nel caso di soggetti giuridici con più sedi in più località dell'intero territorio nazionale, alla ubicazione della sede (propria o in locazione o in comodato) del dipartimento/istituto/laboratorio indicato in progetto come sede operativa dell'unità di ricerca. Nel caso in cui la sede operativa non coincida con la sede legale, alla proposta deve essere allegato, a pena di esclusione del progetto dal bando, idoneo documento attestante la disponibilità della sede per l'intera durata del progetto. In particolare, in caso di locazione o comodato dovrà essere allegata copia del contratto di locazione o di comodato stipulato almeno 12 mesi prima della data del presente bando.

L'importo di euro 252.000.000,00 è costituito da euro 168.000.000 (pari al 40% della dotazione complessiva disponibile, ex art. 2 comma 6 bis D.L. 77/2021) ed euro 84.000.000,00 ai fini del raggiungimento del target complessivo.

Nell'ambito della dotazione sopra indicata, l'importo di Euro **75.600.000,00** (pari al 30%) è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando, ovvero da PI che possano beneficiare delle cause di proroga dell'età inferiore a 40 anni previste al successivo comma 3.

3. Costituiscono cause di proroga ai limiti di età per l'accesso alla quota riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni:

- periodi di maternità (18 mesi per ciascun figlio);
- congedi parentali e/o di paternità (per il periodo di congedo effettivamente usufruito);
- assenza dal servizio del PI per malattie di durata superiore ai 90 giorni.

Tali cause non sono cumulabili e devono essersi verificate prima del compimento del quarantesimo anno d'età.

4. La documentazione ufficiale da allegare per comprovare il diritto a beneficiare delle predette cause di proroga è la seguente:

- per la maternità: qualsiasi documento ufficiale che leghi la madre e il/i bambino/i, ovvero certificato/i nascita o passaporto/i del/i bambino/i o stato di famiglia;



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

- per i congedi parentali e/o di paternità: documento ufficiale firmato dal datore di lavoro che ne attesta l'inizio e la fine data/e del/i congedo/i individuale;
- per l'assenza dal servizio per malattie di durata superiore ai 90 giorni: un documento ufficiale firmato dal datore di lavoro che attesti la data o le date di inizio e fine del/i assenza/e per malattia o un certificato medico che indichi solo la prognosi.

5. Qualora, nell'ambito delle due linee d'intervento, la dotazione riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni non venisse completamente assegnata, l'importo eventualmente rimanente potrà essere assegnato ai progetti coordinati da PI che non beneficino della riserva nel settore ERC di riferimento.

6. Qualora la dotazione di una delle linee d'intervento, attuato il vincolo previsto dal comma 5, dovesse residuare, potrà confluire nella dotazione dell'altra linea.

7. La dotazione complessivamente destinata al finanziamento dei progetti è così ripartita:

a) per la linea d'intervento principale:

- Macrosettore LS - *Life Sciences*: Euro **58.800.000,00**, pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **17.640.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
- Macrosettore PE - *Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences*: Euro **58.800.000,00** pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **17.640.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
- Macrosettore SH - *Social Sciences and Humanities*: Euro **50.400.000,00** pari al 30% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **15.120.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando).

b) per la linea d'intervento SUD:

- Macrosettore LS - *Life Sciences*: Euro **88.200.000,00** pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **26.460.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

- Macrosettore PE - *Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences*: Euro **88.200.000,00** pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **26.460.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
  - Macrosettore SH - *Social Sciences and Humanities*: Euro **75.600.000,00** pari al 30% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro **22.680.000,00** riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando).
8. All'interno di ciascun macrosettore, il budget complessivo è ripartito tra i diversi settori secondo le seguenti modalità:
- a. una quota fissa garantita, pari al 3% del budget complessivo per ogni settore appartenente ai macrosettori LS e PE ed al 5% del budget complessivo per ogni settore appartenente al macrosettore SH;
  - b. una quota variabile (da aggiungere alla quota fissa) proporzionale alla somma delle richieste economiche presentate dall'insieme dei progetti del singolo settore (con riferimento al settore indicato in progetto come principale) rispetto alla somma delle richieste economiche presentate da tutti i progetti dell'intero macrosettore, applicata al budget residuo disponibile per l'intero macrosettore (inteso come budget complessivo detratta la quota di cui alla lettera a);
  - c. in nessun caso, comunque, la quota attribuita ad ogni settore può risultare superiore al 25% del budget complessivo di ciascun macrosettore; le eventuali eccedenze rispetto a tali quote sono redistribuite proporzionalmente fra gli altri settori dello stesso macrosettore.
9. Con apposito decreto, prima dell'insediamento dei CdV di cui all'articolo 7, il MUR rende nota la ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, definita secondo le procedure di calcolo di cui al comma precedente.
10. Ciascun progetto, di durata biennale deve prevedere un finanziamento massimo di Euro 300.000,00 e un numero di unità di ricerca almeno pari a due, nel rispetto delle finalità del bando, che si prefigge di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca, realizzare gli obiettivi del Piano





**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.

11. Le unità di ricerca all'interno del medesimo progetto debbono necessariamente afferire a diversi atenei/enti/istituzioni.

12. Non è ammessa la partecipazione al bando PRIN 2022 PNRR nel ruolo di PI a coloro che abbiano sottomesso domanda di partecipazione nello stesso ruolo al bando PRIN 2022 (D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022).

13. Non è ammessa la presentazione dello stesso progetto di ricerca presentato nell'ambito del bando PRIN 2022 (D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022), anche se non finanziati.

14. Non sono ammessi progetti comprendenti le seguenti attività: attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente, come specificato più diffusamente nell'allegato 4.

## **Articolo 5**

### *Spese ammissibili*

1. Le spese totali ammissibili dei progetti dovranno riguardare i costi effettivamente sostenuti dal soggetto beneficiario per la realizzazione dell'iniziativa proposta, nel rispetto dei criteri di eleggibilità elencati dall'Allegato 3, che forma parte integrante del presente bando e del Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
4. Le spese ammissibili decorrono dalla data di inizio del progetto indicata nel decreto di ammissione a finanziamento.
5. Non sono ammissibili le spese che non rispettino la normativa eurounionale e nazionale in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
6. Non sono comunque ammissibili le spese sostenute oltre la data del **28 febbraio 2026**.

## **Articolo 6**

### *Presentazione della domanda*

1. La domanda è presentata dal PI, entro e non oltre le **ore 15.00 del 30 novembre 2022**, pena l'impossibilità di poter accedere alla procedura e la conseguente esclusione del progetto dal bando, solo attraverso procedure *web-based*. Sul sito <https://prin.mur.gov.it/> sono resi disponibili tutti gli allegati al presente bando e il fac-simile per la presentazione delle domande; la modulistica compilabile è resa disponibile a partire dalle **ore 15.00 del 18 ottobre 2022**.
2. Ogni domanda è redatta in lingua inglese. La domanda si compone di due parti:
  - a) Il modulo amministrativo (parte A);
  - b) La proposta di ricerca (parte B).



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

3. Il modulo amministrativo (parte A) riporta la descrizione di uno dei temi strategici emergenti correlati ad un cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027 (riportati nell'allegato 1), l'indicazione del PI e dei responsabili di unità, nonché del sostituto del PI in caso di impedimento dello stesso alla prosecuzione dell'attività di coordinamento del progetto da individuarsi tra i responsabili delle unità di ricerca, l'indirizzo di posta elettronica del PI e del suo sostituto, l'indicazione del settore ERC in cui si colloca la ricerca, uno o più sottosectori ERC (riportati nell'Allegato 2), da tre a sei parole chiave, aspetti economici del progetto.
4. La proposta di ricerca (parte B) si compone di due parti:
- Parte B1: descrizione dettagliata del progetto contenente gli obiettivi, lo stato dell'arte, la metodologia della proposta, l'impatto previsto, il piano finanziario, il cronoprogramma procedurale ed il cronoprogramma di spesa;
  - Parte B2: *curriculum vitae* e pubblicazioni del PI e degli altri responsabili di unità (fino a 20 per ciascuno).
5. Le proposte incomplete (assenza o parziale compilazione di parti o sezioni, assenza di documenti la cui presentazione sia resa obbligatoria dal presente bando) non sono considerate ammissibili e non sono avviate a valutazione.
6. Fino alla scadenza fissata per la presentazione è possibile modificare una proposta non ancora chiusa definitivamente. Per il significativo numero di partecipanti, le richieste di supporto tecnico-amministrativo presentate a ridosso del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione potrebbero non essere evase in tempo. L'amministrazione non risponde di ritardi imputabili al partecipante e/o comunque in casi in cui la candidatura, inoltrata a ridosso della data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione, non sia giunta a buon fine.
7. Nessun materiale può essere presentato dopo la data di scadenza per la presentazione della proposta progettuale.
8. Ogni professore/ricercatore, tecnologo degli EPR o docente AFAM può figurare, qualunque sia il suo ruolo (PI, responsabile di unità, partecipante), in una sola proposta del presente bando.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

9. Ogni domanda di finanziamento dovrà essere corredata di una apposita DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

### **Articolo 7**

#### *Valutazione delle proposte*

1. La valutazione è effettuata dai Comitati di Valutazione (CdV), uno per ciascuno dei ventisette settori di ricerca ERC, scelti dal CNVR sulla base di comprovata e specifica competenza nel settore di riferimento, ai sensi dell'art. 28, comma 2 quater, del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022. Il numero massimo dei componenti è stabilito in 190.

Il MUR, con successivo decreto, provvede alla nomina dei Comitati di Valutazione, composti da cinque a quindici esperti scientifici, in funzione della eterogeneità del settore e del numero di domande pervenute per ciascun settore. Nell'ambito di ciascun Comitato, il decreto individua il coordinatore che svolge la funzione di presidente.

I componenti dei Comitati di Valutazione, nominati secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1, del D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, possono essere confermati nell'incarico ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con Legge di conversione 15 luglio 2022 n. 91.

2. La valutazione di ciascun progetto è affidata al competente Comitato di Valutazione, il quale può individuare ai fini della valutazione revisori esterni scelti dall'albo di esperti scientifici del MUR (REPRISE), ovvero dagli elenchi di valutatori della Commissione europea, nonché da eventuali altre banche dati, anche internazionali, in conformità con i principi di cui all'art. 64 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108. Il numero massimo dei revisori è stabilito in 800. I medesimi revisori possono essere confermati nell'incarico ai sensi di



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

quanto previsto dal Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con Legge di conversione 15 luglio 2022 n. 91.

I revisori sono anonimi, per tutto il processo di valutazione, e operano secondo i criteri di valutazione di cui all'Allegato 4, che forma parte integrante del presente bando.

Prima di esaminare ciascun progetto di ricerca, si procede alla valutazione della conformità al principio del “*non arrecare danno significativo (DNSH)*”, secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 1 dell'allegato 4.

I nominativi dei componenti dei Comitati di Valutazione e gli elenchi dei revisori che hanno partecipato alla procedura di valutazione sono resi pubblici alla conclusione dell'intero *iter* procedurale relativo al bando.

3. Al termine della procedura di valutazione, ogni Comitato di Valutazione, approva la graduatoria dei progetti per settore, determinandone il finanziamento ritenuto congruo, in ossequio ai criteri di cui all'Allegato 4 del presente bando.

4. Il MUR, verificata la sussistenza dei requisiti previsti dal bando in capo a ciascun PI, nel rispetto delle graduatorie dei progetti per settore stilate dai CdV, provvede alla relativa pubblicazione (una per ciascun settore ERC) e ne decreta la relativa ammissione a finanziamento, nei limiti del budget disponibile.

5. I *Principal Investigator* prendono visione della valutazione sul sito <https://prin.mur.gov.it/>.

6. Le funzioni di segreteria dei Comitati di Valutazione, il cui coordinamento spetta comunque al CNVR, sono assicurate dall'ufficio del responsabile del procedimento.

## **Articolo 8**

### *Erogazione del contributo e verifiche*

1. Le comunicazioni ufficiali sono pubblicate sul sito dedicato al bando (<https://prin.mur.gov.it/>).



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

2. Il contributo per la realizzazione dei progetti è erogato direttamente agli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca nelle seguenti tranches:

- Il 10% del contributo totale del progetto, in anticipo entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- Fino all'80% entro 90 giorni successivi alla conclusione del primo semestre, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai *milestones* e *target* associati all'intervento di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da liquidare a fronte delle spese sostenute ed implementate;
- Fino al 10% a saldo finale, entro 120 giorni successivi alla conclusione del progetto, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai *milestones* e *target* associati all'intervento di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'atto d'obbligo, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da liquidare a fronte delle spese sostenute ed implementate. Il proponente è tenuto a produrre, congiuntamente alla domanda di rimborso relativa al saldo finale, la relazione scientifica finale.

L'erogazione della prima tranche di finanziamento destinata al gruppo di ricerca è subordinata alla generazione dei CUP da parte di tutte le unità di ricerca. I CUP dovranno essere generati entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento.

3. Il Principal Investigator produce, con cadenza bimestrale, la relazione (ed eventuale altra documentazione) attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento dei *milestones* e *target*, intermedi e finali, alla conformità delle attività progettuali al principio del





**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

DNSH, previsti dal progetto approvato. Il Principal Investigator relaziona altresì a conclusione delle attività progettuali in ordine alla complessiva realizzazione del progetto finanziato dal Ministero.

4. La relazione delle attività progettuali è resa disponibile dal MUR al competente Comitato di Valutazione che in breve tempo attesta lo sviluppo dei progetti, valuta la conformità delle attività progettuali al principio del DNSH e verifica la congruità delle variazioni economiche eventualmente proposte in sede di rendicontazione. In questa fase, il Comitato di Valutazione può indicare al Principal Investigator dei correttivi per salvaguardare il raggiungimento di *target* e *milestone* associati al progetto.

5. Nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, i responsabili di unità trasmettono al Ministero con cadenza bimestrale, mediante l'utilizzo dei servizi dedicati sulla piattaforma CINECA, la progressiva rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto stabilito dall'Allegato 3 – criteri generali.

La documentazione amministrativo-contabile relativa alle spese sostenute è sottoposta alle valutazioni del MUR, per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia - in attuazione della legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, comma 550, ovvero di altri soggetti qualificati, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

All'esito delle verifiche di cui ai precedenti commi, il MUR accerta il contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, rispetto alle erogazioni precedentemente disposte, adottando, se necessario, le relative procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.

6. Nei casi di erogazioni in favore di soggetti beneficiari di diritto privato, le medesime dovranno essere garantite da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

7. L'erogazione finale è disposta a conclusione dell'intervento sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi, positivamente valutati secondo la procedura descritta nel presente articolo. Qualora l'ammontare delle erogazioni precedentemente disposte sia superiore



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

all'ammontare del contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, è disposto il recupero della differenza.

8. In caso di mancata restituzione degli importi per i quali è stato disposto il recupero, il MUR adotta ogni utile determinazione a tutela dell'interesse pubblico, anche mediante:

- a. il fermo amministrativo ai sensi dell'articolo 69 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e ss.mm.ii., a salvaguardia dell'eventuale compensazione mediante somme a favore del soggetto attuatore e/o dei soggetti esecutori maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso il MUR o altra Amministrazione;
- b. la revoca delle agevolazioni e recupero delle somme erogate attivando le procedure di iscrizione al ruolo previste dall'articolo 6, comma 6-bis del Capo IV del D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con L. 14 maggio 2005 n. 80.

9. Ove il MUR ricorra al recupero delle medesime somme dovute da un soggetto di diritto pubblico, restano ferme le disposizioni vigenti in materia di credito e debito tra Amministrazioni.

10. Al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

11. Le erogazioni in favore dei beneficiari sono subordinate e condizionate alla effettiva erogazione delle risorse finanziarie da parte del Servizio centrale per il PNRR in favore del Ministero.

## **Articolo 9**

### *Gestione dei progetti e varianti*

1. La data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno successivo all'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

2. Le varianti scientifiche relative alla modifica degli obiettivi del progetto, da richiedere esclusivamente in fase di esecuzione, sono consentite soltanto previa approvazione del MUR. La richiesta dovrà anche prospettare quale sia l'impatto della variante scientifica rispetto al principio del DNSH.

Le varianti all'articolazione economica possono essere apportate entro i limiti di cui all'Allegato 3, fermo restando che le stesse devono trovare integrale compensazione nell'ambito del finanziamento assegnato. I *milestone* e i *target* previsti dal progetto approvato non potranno in ogni caso essere modificati.

3. Nel caso di trasferimento del PI o di un responsabile di unità in fase di esecuzione del progetto, da un ateneo/ente pubblico di ricerca ovvero istituzione AFAM ad altro ateneo/ente pubblico di ricerca ovvero istituzione AFAM, il regolare svolgimento delle attività deve essere garantito mediante accordo scritto tra i due atenei/enti/istituzioni (da caricare nel sito riservato al PRIN, nell'apposita sezione relativa a sostituzioni/trasferimenti), con particolare riferimento all'uso delle attrezzature già acquistate e inventariate presso l'ateneo/ente/istituzione originario ed alla prosecuzione dell'attività dell'eventuale personale a tempo determinato già contrattualizzato dall'ateneo/ente/istituzione originario per lo svolgimento delle attività dell'unità di ricerca interessata.

Il trasferimento del finanziamento (da intendersi comunque limitato alle somme non ancora spese o impegnate) dall'ateneo/ente/istituzione originario all'ateneo/ente/istituzione di destinazione del PI o del responsabile di unità non può essere soggetto ad altri ulteriori vincoli, fatta salva la necessità (per quanto riguarda la linea d'intervento SUD) di garantire che l'ubicazione dell'Ateneo/ente di destinazione resti all'interno delle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

4. In caso di sopravvenuta impossibilità da parte del PI alla prosecuzione dell'attività di coordinamento del progetto di ricerca, sarà necessario procedere alla sostituzione dello stesso con il responsabile dell'unità di ricerca individuato all'atto della presentazione della proposta progettuale, oppure, in caso di impedimento di quest'ultimo, con uno dei responsabili delle unità di ricerca



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

coinvolte nel progetto. Si dovrà procedere alla sostituzione di un PI che beneficia della quota riservata agli under 40, soltanto con uno dei predetti soggetti che abbia un'età inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando. L'università/ente/istituzione di ricerca di appartenenza del *Principal Investigator* titolare originario del progetto di ricerca comunicherà al MUR l'avvenuta sostituzione, mediante attivazione della procedura sul sito riservato al PRIN, nell'apposita sezione relativa a sostituzioni/trasferimenti.

### **Articolo 10**

#### *Obblighi dei soggetti beneficiari*

Le unità di ricerca beneficiarie del finanziamento sono obbligate:

- a. al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente bando e dall'Allegato 3;
- b. rispettare tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- c. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- d. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
- e. ad assicurare che, salvo eventuali proroghe concesse dal MUR, le attività previste si avviino e concludano entro i termini stabiliti dal presente bando e dai relativi allegati;
- f. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività, sotto la responsabilità



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Direzione Generale della Ricerca*  
*Ufficio III*

- scientifica del PI, in conformità con la domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dal MUR, secondo quanto stabilito dall'art. 9 del presente bando;
- g. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni fornite dal MUR e in coerenza con le indicazioni del MEF-RGS-Servizio centrale PNRR;
  - h. presentare la rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del PNRR, secondo le indicazioni fornite dal MUR e in coerenza con le indicazioni del MEF-RGS-Servizio centrale PNRR
  - i. segnalare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al MUR;
  - j. rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto del conseguimento dei target associati al progetto per la quota parte di competenza e di predisposizione della relativa documentazione giustificativa;
  - k. a conservare la documentazione contabile, tecnica e amministrativa comprovante le spese sostenute e rendicontate, nonché tutti gli atti relativi al processo di spesa (dall'acquisizione dei preventivi fino alla consegna dei beni acquisiti), per un periodo di almeno 10 anni dalla data del pagamento del saldo delle agevolazioni;
  - l. a garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, rendendo noto in tutte le pubblicazioni e i prodotti scientifici inerenti ai progetti proposti nell'ambito della presente



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

procedura di finanziamento, di avere beneficiato dei fondi dell'Unione Europea – Next Generation EU, componente M4C2, investimento 1.1. apponendo sulla documentazione progettuale una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea. L'emblema dell'Unione Europea (cfr. pag. 78 dell'allegato alla circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021) deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;

- m. a garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto di ricerca, il rispetto del principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- n. a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del progetto, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS;
- o. a fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR relativamente alle procedure attuate, ai *target* realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- p. a conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio





**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

- centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- q. a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MUR sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- r. a facilitare le verifiche da parte del MUR, del Ministero dell'Economia e Finanze, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti destinatari dei finanziamenti;
- s. a garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata, nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- t. a garantire che il MUR riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e ss.mm.ii., nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

- u. a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- v. a garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente bando.

### **Articolo 11**

#### *Valutazione ex-post*

1. Nel rispetto delle vigenti normative in materia di valutazione del sistema universitario e della ricerca, la valutazione ex-post dei prodotti delle ricerche è di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR), che la eserciterà secondo tempi, forme e modalità da essa stessa determinati e in conformità alla normativa vigente.

### **Articolo 12**

#### *Incompatibilità*

1. I componenti dei CdV del PRIN 2022 PNRR non possono partecipare in alcun modo ai progetti proposti a valere sul presente bando.

Prima dell'accettazione dell'incarico (o contestualmente all'insediamento, per quanto riguarda i CdV), i componenti dei CdV e i revisori, sotto la propria responsabilità, dichiarano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

2. I componenti dei CdV e i revisori, si impegnano, altresì, a mantenere riserbo sulle operazioni svolte, nonché a rispettare i termini del procedimento nella valutazione.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

3. Le cause di incompatibilità previste dal presente articolo si riferiscono esclusivamente ai rapporti fra i valutatori (membri del CdV, revisori) ed il Principal Investigator e/o il responsabile di unità.

### **Articolo 13**

#### *Proroghe e revoche*

1. Eventuali proroghe, fino ad un massimo di 6 mesi, potranno essere richieste dal Principal Investigator esclusivamente per cause di forza maggiore o di legge e saranno concesse ad insindacabile giudizio del MUR.

In ogni caso, non potranno essere concesse proroghe ove eccedano la data del 28 febbraio 2026.

2. Si procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento, con conseguente restituzione totale o parziale degli importi anticipatamente liquidati, nei seguenti casi:

- a. falsità di dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di presentazione del progetto;
- b. mancato raggiungimento di *target* e *milestone* intermedi e finali previsti dal progetto approvato;
- c. impossibilità di sostituire il PI ai sensi dell'art. 9;
- d. mancato avvio del progetto entro i termini stabiliti;
- e. interruzione del progetto per cause imputabili al soggetto beneficiario;
- f. mancato rispetto degli obblighi di cui agli articoli 9 e 10 del presente bando;
- g. realizzazione del progetto difformemente rispetto a quanto approvato dal MUR;
- h. violazioni di norme di legge e/o regolamentari sulle singole rendicontazioni, o esistenza di casi di plagio e/o manipolazione e/o travisamento dei dati;
- i. altri casi previsti dalla legge.

3. Qualora il Principal Investigator intenda rinunciare al contributo concesso, alla realizzazione del progetto o alla partecipazione alla procedura di selezione, dovrà inviare comunicazione adeguatamente motivata al MUR, che procederà a ritirare il progetto o revocare il finanziamento assegnato e ad intimare la restituzione delle somme eventualmente erogate.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

#### **Articolo 14**

##### *Open access*

1. Ciascun responsabile di unità garantisce l'accesso gratuito e *on-line* (almeno in modalità *green access*) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche “*peer-reviewed*” nell'ambito del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.
2. Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali.
3. Come eccezione, i responsabili di unità sono esentati dall'assicurare l'accesso aperto a parti specifiche dei propri dati di ricerca, se l'accesso aperto a tali dati dovesse compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa.

#### **Articolo 15**

##### *Do No Significant Harm (DNSH)*

1. Le proposte progettuali devono essere conformi al rispetto del principio del “DNSH”, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

#### **Articolo 16**

##### *Responsabile del procedimento*

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio III della Direzione Generale della ricerca.

#### **Articolo 17**

##### *Tutela della privacy*



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

1. Tutti i dati personali di cui il MUR verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/24.
2. L'informativa del titolare è fornita al seguente link <https://www.mur.gov.it/it/privacy>

### **Articolo 18**

#### *Potere sostitutivo*

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati alla realizzazione dei progetti di ricerca finanziati dal presente bando da parte dei soggetti beneficiari, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si potrà ricorrere ai poteri sostitutivi, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

### **Articolo 19**

#### *Controversie e foro competente*

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere e/o derivare dall'attuazione e/o interpretazione del presente bando è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

### **Articolo 20**

#### *Modifiche del bando*



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale della Ricerca  
Ufficio III*

1. Eventuali modifiche o integrazioni al presente bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito <https://www.mur.gov.it> .

### **Articolo 21**

*Rinvio*

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

### **Articolo 22**

*Copertura finanziaria e informazioni*

1. Per le finalità indicate all'art. 1, il MUR cofinanzia i progetti relativi al presente bando nel limite complessivo di € 420.000.000,00.

2. Chiarimenti e informazioni possono essere chiesti agli Uffici ricerca di università, enti e istituzioni coinvolti nella procedura, nonché all'Ufficio III della Direzione Generale della ricerca, attraverso la casella di posta elettronica ordinaria [ufficioprin@mur.gov.it](mailto:ufficioprin@mur.gov.it) .

3. Gli atti di cui alla presente procedura sono inviati alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità.

4. La pubblicazione del presente bando viene effettuata nelle more della registrazione del competente organo di controllo.

**IL DIRETTORE GENERALE**

(Dott. Vincenzo Di Felice)

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*